



Note per il NIV

## STRUTTURA DEL RAV

4 parti: *parte descrittiva, parte valutativa, parte riflessiva, parte proattiva*;  
5 sezioni o dimensioni: **contesto** e risorse; **esiti** alunni; **processi** messi in atto dalle scuole; processo di **autovalutazione**; individuazione delle **priorità**  
2 aree, 7 sottoaree, 49 indicatori

### LA STRUTTURA DEL FORMATO DEL RAV QUATTRO PARTI

1. **PARTE DESCRITTIVA**: descrizione del contesto e delle risorse
2. **PARTE VALUTATIVA**: riguarda la valutazione degli esiti e dei processi
3. **PARTE METODOLOGICO-RIFLESSIVA**: descrizione e valutazione del percorso di autovalutazione
4. **PARTE PROATTIVA**: individuazione delle priorità e degli obiettivi di processo



## IL FORMAT DEL RAV: CINQUE SEZIONI, QUATTRO PARTI



## LA STRUTTURA DEL RAV



### **SCHEMA RIEPILOGATIVO DELLA STRUTTURA DEL R. A. V.**

*Il RAV è strutturato in parti, in “sezioni”, le sezioni, a loro volta, sono articolate in “aree”. Le aree della sezione “3. I PROCESSI” sono articolate in “sotto aree” (l’area “3.2. Ambiente di apprendimento” in “dimensioni”). Aree e/o sotto aree sono articolate in “indicatori”.*

### **PARTE DESCRITTIVA**

#### **SEZIONE 1. CONTESTO E RISORSE**

##### **AREE:**

##### **1.1. Popolazione scolastica**

indicatori:

1.1.a status socio-economico delle famiglie

1.1.b studenti con famiglie economicamente svantaggiate

## **1.2. Territorio e capitale sociale**

indicatori:

1.2.a disoccupazione

1.2.b immigrazione

1.2.c spesa per l'istruzione degli EE.LL.

## **1.3. Risorse economiche e materiali**

indicatori:

1.3.a finanziamenti all'I.S.

1.3.b edilizia e rispetto delle norme sull'edilizia

## **1.4. Risorse professionali**

indicatori:

1.4.a caratteristiche degli insegnanti

1.4.b caratteristiche del DS

# **PARTE VALUTATIVA**

## **SEZIONE 2. ESITI**

**AREE:**

### **2.1. Risultati scolastici**

indicatori:

2.1.a esiti scrutini

2.1.b trasferimenti e abbandoni

### **2.2. Risultati nelle prove standardizzate**

indicatori:

2.2.a risultati alle prove di Italiano e matematica

2.2.b livelli di apprendimento degli studenti

2.2.c variabilità dei risultati fra le classi

### **2.3. Competenze chiave e di cittadinanza**

indicatori non specificati

### **2.4. Risultati a distanza**

indicatori:

2.4.a prosecuzione negli studi universitari

2.4.b successo negli studi universitari

2.4.c successo negli studi secondari 2° grado

2.4.d inserimento nel mondo del lavoro

## **SEZIONE 3. PROCESSI**

**AREE:**

*le aree di questa sezione sono ripartite in due blocchi:*

### **Pratiche educative e didattiche**

#### **3.1. Curricolo, progettazione, valutazione**

**Area articolata in 3 sotto-aree:**

##### 1. A) CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA

indicatori:

3.1.a curricolo

3.1.b politiche scolastiche d'istituto

##### 1. B) PROGETTAZIONE DIDATTICA

indicatori:

3.1.c progettazione didattica

1. C) VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

indicatori:

3.1.d presenza di prove strutturate per classi parallele

**3.2. Ambiente di apprendimento**

**Area articolata in 3 dimensioni:**

1. A) DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

indicatori:

3.2.a durata delle lezioni

3.2.b organizzazione oraria

1. B) DIMENSIONE METODOLOGICA

indicatori:

3.2.c attività e strategie didattiche

1. C) DIMENSIONE RELAZIONALE

indicatori:

3.2.d episodi problematici

3.2.e clima scolastico

**3.3. Inclusione e differenziazione**

**Area articolata in 2 sotto-aree:**

1. A) INCLUSIONE

indicatori:

3.3.a attività di inclusione

1. B) RECUPERO E POTENZIAMENTO

indicatori:

3.3.b attività di recupero

3.3.c attività di potenziamento

**3.4. Continuità e orientamento**

**Area articolata in 2 sotto aree:**

1. A) CONTINUITA'

indicatori:

3.4.a attività di continuità

1. B) ORIENTAMENTO

indicatori:

3.4.b attività di orientamento

**Pratiche gestionali e organizzative**

**3.5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

**Area articolata in 4 sotto aree:**

1. A) MISSIONE E OBIETTIVI PRIORITARI

indicatori non specificati

1. B) CONTROLLO DEI PROCESSI

indicatori non specificati

1. C) ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

indicatori:

3.5.a gestione delle funzioni strumentali

3.5.b gestione del fondo d'istituto

3.5.c processi decisionali

3.5. d'impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

1. D) GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE

indicatori:

3.5.e progetti realizzati

3.5.f progetti prioritari

### **3.6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

#### **Area articolata in 3 sotto-aree:**

1. A) FORMAZIONE

indicatori:

3.6.a offerta di formazione per gli insegnanti

1. B) VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

indicatori non specificati

1. C) COLLABORAZIONE TRA GLI INSEGNANTI

indicatori:

3.6.b gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c confronto tra gli insegnanti

### **3.7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

#### **Area articolata in 2 sotto-aree:**

1. A) COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

indicatori:

3.7.a reti di scuole

3.7.b accordi formalizzati

3.7.c raccordo scuola-territorio

3.7.d raccordo scuola e lavoro

1. B) COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

indicatori:

3.7.e partecipazione formale dei genitori

3.7.f partecipazione informale dei genitori

3.7.g partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.h capacità della scuola di coinvolgere i genitori

## **PARTE RIFLESSIVA**

### **SEZIONE 4. IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE**

Sezione con strutturazione a carattere prevalentemente descrittivo

## **PARTE PROATTIVA**

### **SEZIONE 5. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'**

**AREE:**

**5.1 priorità e traguardi**

**ESITI**

**5.2 obiettivi di processo**

**PROCESSI**

### **Definizione di priorità e traguardi**

È opportuno ribadire l'importanza di prestare una particolare attenzione alla definizione delle **priorità** e dei **traguardi**. Essa risulta fondamentale per la successiva fase di predisposizione del piano di miglioramento e per la redazione, al termine del ciclo di valutazione, della rendicontazione sociale.

La Scuola deve definire **poche, chiare e pertinenti priorità, traguardi misurabili e obiettivi di processo adeguati**.

Per agevolare il lavoro si ricordano le seguenti definizioni:

- ❖ le **priorità** si riferiscono agli **obiettivi generali** che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento e devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti;
- ❖ i **traguardi** di lungo periodo riguardano i **risultati attesi** in relazione alle priorità strategiche, previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma **osservabile e/o misurabile** i contenuti delle priorità e rappresentano le **mete** verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento;
- ❖ **gli obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle **attività** su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate e costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

Perché possa essere intrapreso un percorso di miglioramento efficace è opportuno individuare un numero limitato di priorità (**1 o 2**) all'interno di una o due aree degli Esiti degli studenti.

Per quanto riguarda la definizione dei **traguardi** che si intendono raggiungere al termine del triennio si suggerisce di prefigurare **non tanto valori percentuali quanto una tendenza** costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola punta per migliorare.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio 22-25 sono:

- A. Miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione (Realizzare progetti volti a favorire il processo d'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno).
- B. Sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Migliorare i risultati Invalsi soprattutto in matematica.
- C. Ridurre la *variabilità* tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.
- D. Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva, sostenibile e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.

A tali priorità, è necessario anche aggiungere quella relativa alla riduzione dell'eventuale tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenze irregolari) individuata dall'USR Puglia.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. *Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno;*
2. *Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola Primaria. Riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale.*
3. *Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale/regionale;*
4. *Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.*
5. *Elaborare strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza.*

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti: le priorità nascono dalla lettura dei dati delle Prove nazionali e del rapporto di autovalutazione dell'Istituto in cui sono stati analizzati i risultati scolastici e le risposte di docenti, genitori ed alunni alle domande dei questionari somministrati a

fine anno scolastico. Il processo che ha portato all'elaborazione del RAV ha consentito un'analisi esauriente delle attività e dei risultati dell'organizzazione scolastica in modo da poter progettare dei piani di miglioramento del servizio che, partendo dalla lettura reale e critica della realtà scolastica, tengano conto anche del parere espresso da tutti gli operatori e utenti coinvolti. Dal monitoraggio del PDM si è evidenziato un miglioramento delle criticità evidenziate nel precedente rapporto di autovalutazione. Si è ritenuto, comunque, di continuare il percorso avviato nell'ottica del miglioramento continuo. Le priorità individuate sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e per il miglioramento degli esiti. **Gli obiettivi di processo** definiscono gli **interventi strategici** necessari per il conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate e comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative, supportate dalla formazione ritenuta risorsa fondamentale.

Gli obiettivi di processo definiscono gli interventi strategici necessari per il conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate. Tali obiettivi comportano la realizzazione di **azioni** di miglioramento prevalentemente metodologiche e orientative: Curricolo, progettazione e valutazione, inclusione e differenziazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, orientamento strategico e organizzazione della scuola, sono aree di processo che, pur contenendo elementi di positività, sono bisognose di azioni di miglioramento che consentiranno anche il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate a cui sono collegate.

Per il raggiungimento dei **traguardi**, gli **obiettivi di processo** del nostro Istituto sono:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Migliorare le capacità logiche;</li> <li>● Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico;</li> <li>● Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.</li> </ul>
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.</li> <li>● Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).</li> </ul>
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi;</li> <li>● Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo;</li> <li>● Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.</li> </ul>
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola;</li> <li>● Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (Legalità, ambiente, salute, sport).</li> </ul>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Creare un sistema di prove standardizzate per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica;</li> <li>● Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica.</li> </ul>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati;</li> <li>● Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate;</li> <li>● Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i</li> </ul>
	referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione;</li> <li>● Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio;</li> <li>● Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività.</li> </ul>

**Nel RAV gli obiettivi di processo** rappresentano una descrizione delle attività e degli interventi che si intendono realizzare per contribuire al raggiungimento delle priorità individuate.

Occorre poi evitare gli ormai "classici" **errori di impostazione del RAV**, che l'Invalsi continua a segnalare, ad esempio, in riferimento alla formulazione linguistica e alla coerenza fra **priorità e traguardi o fra traguardi ed obiettivi di processo**, spesso indicati dalle scuole sulla base di un reale travisamento del loro effettivo significato.

Esempio classico di errore:



**Priorità:** "**Migliorare il clima relazionale ed emotivo nelle classi**" ..... **Non è una priorità**, in quanto non riguarda direttamente le *quattro aree degli esiti degli studenti*: risultati scolastici, prove standardizzate, competenze chiave, risultati a distanza).

**Traguardo** di miglioramento: "Favorire la motivazione allo studio degli alunni, con l'introduzione di una didattica attiva", **non è un traguardo corretto**, perché non si collega perfettamente con la priorità, peraltro errata, che parlava di clima relazionale, e soprattutto per la sua formulazione, che *non prevede elementi quantitativi, osservabili*, senza i quali è impossibile stabilire se e quando un traguardo sarà stato raggiunto dalla scuola).

**Obiettivo di processo:** "Migliorare il rendimento degli alunni, soprattutto dei più svantaggiati sul piano culturale, anche attraverso pratiche valutative più formative e meno penalizzanti".

**Migliorare il rendimento... non è un obiettivo di processo**, ma semmai è più vicino al senso di una priorità e, poi, non si specifica che cosa esattamente si andrà a fare; **meglio allora scrivere**: "Realizzazione di corsi di formazione per i docenti sulla valutazione formativa". Oppure: "Messa in atto, documentazione e diffusione di percorsi e di buone pratiche, fra i docenti, sulla valutazione formativa".

## Priorità e obiettivi

### Priorità e Traguardi

**Priorità:** "obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento" individuati necessariamente **nell'ambito degli Esiti**, la cui acquisizione costituisce il compito fondamentale della scuola. → **Scelte strategiche**

**Traguardi:** *risultati attesi a lungo termine in relazione alle priorità strategiche* che "articolarono in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento" → definizione in termini concreti e verificabili dei risultati che ci si prefigge di ottenere in un determinato periodo di tempo;

**Obiettivi di processo:** "rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate" e che "costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo". → azioni da porre in essere per raggiungere i traguardi stabili.

E' il legame tra Esiti e Processi

## Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
RISULTATI SCOLASTICI	<i>Potenziamento fascia intermedia: voti compresi tra il 6 e il 7 e tra il 7 e l'8, riduzione della disparità nei risultati delle prove tra i plessi e le classi.</i>	<i>Ridurre il numero di insufficienze nel primo quadrimestre e il ricorso al voto di consiglio per il secondo. Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione più condivisa.</i>
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE	<i>Utilizzare i quesiti nella didattica quotidiana; riduzione della disparità nei risultati delle prove tra classi e plessi</i>	<i>Ridurre la percentuale degli alunni di fascia bassa (liv 1-2 Invalsi); aumentare la percentuale degli alunni di</i>

	<i>attraverso una progettazione più condivisa.</i>	<i>fascia media (livello 3 Invalsi)</i>
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE		
RISULTATI A DISTANZA	<i>Potenziare la continuità tra cicli soprattutto sul raccordo esiti studenti e sulla definizione di profili in ingresso e in uscita.</i>	<i>Condivisione di strumenti per il passaggio delle informazioni, per la restituzione degli esiti e sugli standard di competenze richieste agli studenti delle classi terminali.</i>

### **MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITA' SULLA BASE DEGLI ESITI DELL'AUTOVALUTAZIONE**

Queste priorità sono ritenute strategiche per l'innalzamento dei livelli di successo degli alunni, in termini di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze volte alla costruzione di un sapere stabile e partecipato. Gli interventi che intendiamo mettere in campo sono volti non solo al recupero degli studenti di fascia più bassa, ma anche al potenziamento delle competenze degli studenti più brillanti garantendo ad ognuno la possibilità di fare il miglior percorso di apprendimento possibile. Porre i ragazzi al centro dell'azione formativa significa offrire loro l'opportunità di acquisire strumenti per imparare ad imparare, affinché i saperi operino in funzione della strutturazione del pensiero, assegnando maggiore attenzione ai processi rispetto ai prodotti. Acquisire e condividere, in modo più sistematico e regolare, i risultati degli esiti nei percorsi successivi, non solo in termini di apprendimenti, ma soprattutto di sviluppo di competenze, è un elemento fondamentale per impostare una efficace didattica per competenze in verticale.

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
1) CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<i>Condividere una progettazione verticale; monitorare in itinere gli apprendimenti con prove comuni; costruire format di compiti autentici per la valutazione delle competenze; monitorare il processo di apprendimento e l'acquisizione delle competenze europee attraverso la condivisione di strumenti; potenziare attività a classi aperte; progettare percorsi disciplinari e trasversali in continuità con gli altri ordini scolastici; favorire la creazione di un ambiente di apprendimento diffuso e</i>
	<i>informale in termini di spazio e di approccio mentale. Condividere all'interno dell'Istituto modalità di lavoro cooperative ed inclusive volte a trasformare la classe in un ambiente di apprendimento.</i>
2) AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	
3) INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	
4) CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	<i>Mettere a sistema l'uso di strumenti e momenti di incontro tra docenti di ordine diverso per il passaggio di informazione, la condivisione degli esiti scolastici e dell'acquisizione di competenze. Progettare percorsi comuni tra ordini di scuola.</i>
5) ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<i>Definire in maniera chiara e all'inizio dell'anno l'organigramma di istituto e i compiti previsti per le FS identificate e le commissioni nominate in funzioni dei bisogni della scuola. Prevedere, in corso d'anno, frequenti momenti di comunicazione /condivisione, tra le figure di sistema. Migliorare la comunicazione tra tutte le componenti della scuola Prevedere strumenti di monitoraggio in itinere e finali.</i>
6) SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	
7) INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	

**INDICARE IN CHE MODO GLI OBIETTIVI DI PROCESSO POSSONO CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITA'**

Apprendere è un processo continuo a tre dimensioni: **Lifelong Learning** (dimensione verticale), che accade durante tutte le azioni della vita; **Lifewide Learning** (dimensione orizzontale), che contempla consuetudini e valori culturali della società di appartenenza; **Lifedeeep Learning** (dimensione di profondità), e che non può limitarsi a imparare a conoscere e a fare, ma deve anche

prevedere l'imparare a vivere insieme e l'imparare a essere. Per questo gli obiettivi di processo indicati sono strumentali/funzionali al raggiungimento delle priorità in quanto implicano:

- ❖ *l'implementazione di didattiche attive;*
- ❖ *una rivisitazione della progettazione didattica (dal modello per obiettivi al modello per competenze in ottica di trasversalità);*
- ❖ *l'implementazione di una pedagogia meta cognitiva volta alla valorizzazione del processo di apprendimento*
- ❖ *una profonda rivisitazione delle pratiche valutative attraverso il potenziamento dell'uso di strumenti di valutazione autentica;*
- ❖ *la costruzione di strumenti "dinamici" per monitorare il processo di apprendimento negli anni;*
- ❖ *un accordo strutturato e sistematico con gli altri ordini attraverso la condivisione di finalità, metodi, informazioni.*

La complessità del sistema scolastico richiede una struttura organizzativa condivisa e in cui siano chiari compiti e ruoli. Per questo riteniamo fondamentale prevedere delle azioni finalizzate a rendere più efficace ed efficiente la struttura attuale, coinvolgendo in questa azione tutte le componenti: dirigenza, docenti, personale ATA, genitori, alunni e partner del territorio.

#### **ALCUNI ESEMPI DI PRIORITÀ** **Risultati scolastici**

- a. *Diminuzione nei prossimi tre anni del numero dei non ammessi nelle classi prime*
- b. *Miglioramento degli esiti di apprendimento nelle discipline di asse matematico e tecnico-scientifico*
- c. *Riduzione del numero di studenti con giudizio sospeso*
- d. *Prevenzione e contrasto della dispersione soprattutto nel primo biennio sviluppando la motivazione e favorendo un adeguato metodo di studio*
- e. *Risultati nelle prove standardizzate nazionali*
- f. *Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI in Italiano e/o in Matematica rispetto agli anni precedenti*
- g. *Potenziamento capacità di comprensione del testo, delle competenze grammaticali e logiche attraverso una "palestra INVALSI"*
- h. *Riduzione della variabilità tra e/o dentro le classi nelle prove standardizzate di Italiano e/o Matematica*
- i. *Eliminazione del cheating*

#### **Competenze chiave e di cittadinanza**

---

- a. *Formulazione in modo collegiale di una griglia per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza nel secondo biennio*
- b. *Sviluppo delle competenze sociali e civiche*
- c. *Potenziamento delle attività di educazione alla legalità per un miglior rispetto delle regole scolastiche*
- d. *Miglioramento del livello di inclusività e integrazione tra gli alunni (diversamente abili, BES, DSA e stranieri)*
- e. *Risultati a distanza*
- f. *Definizione dei profili in uscita con una maggiore caratterizzazione delle competenze tecnico professionali proprie di ciascun indirizzo*
- g. *Mantenimento del livello ottimo raggiunto dagli ex alunni*

*h. Attuazione di un monitoraggio in uscita che garantisca dati reali e oggettivi.*

#### **ALCUNI ESEMPI DI OBIETTIVI DI PROCESSO**

- a. Elaborare un curriculum delle competenze sociali e civiche con valutazione oggettiva per il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza*
- b. Formalizzare il curriculum verticale in tutte le discipline in indirizzo*
- c. Coinvolgere i CdC nelle competenze di cittadinanza attraverso l'attività di Alternanza Scuola-Lavoro*
- d. Curriculum, progettazione e valutazione*
- e. Utilizzare almeno uno spazio laboratoriale per area disciplinare dotato di video proiettore attivo*
- f. Utilizzo delle TIC per la simulazione di prove standardizzate*
- g. Potenziare l'UDA quale strumento di sviluppo e valutazione delle competenze chiave*
- h. Ambiente di apprendimento*
- i. Accertare precocemente nel primo biennio le difficoltà di apprendimento*
- j. Condividere con l'alunno "che cosa" recuperare secondo procedure, criteri, tempi e metodi stabiliti*
- k. Inclusione e differenziazione*
- l. Continuità e orientamento*
- m. Monitoraggio della situazione lavorativa dei diplomati*
- n. Formulazione dei criteri di formazione delle classi prime.*

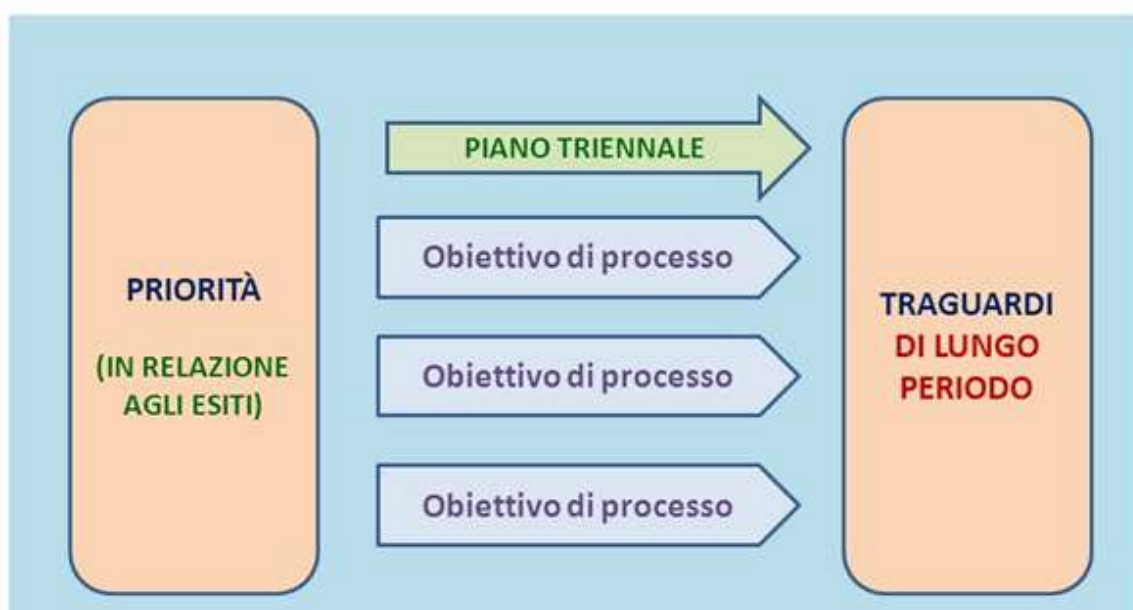
#### **ALCUNI ESEMPI DI OBIETTIVI DI PROCESSO**

- a. Valorizzare il curriculum dei docenti nell'assegnazione di ruoli di middle management e tener conto di eventuali talenti/predisposizioni*
- b. Adozione di strumenti di controllo e monitoraggio degli esiti dei corsi di recupero e potenziamento*
- c. Orientamento strategico e organizzazione*
- d. Promuovere occasioni di formazione e di aggiornamento del personale*
- e. Attivare un corso di aggiornamento sulla didattica alternativa alla lezione frontale*
- f. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*
- g. Valorizzare la progettazione di moduli di interconnessione pluridisciplinare scaturiti dalla conoscenza del territorio*
- h. Sviluppare rapporti sinergici, proficui ed efficaci con le famiglie ed il territorio mediante l'apertura della scuola in orario pomeridiano*
- i. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*

## DALLA VALUTAZIONE AL MIGLIORAMENTO PRIORITY, TRAGUARDI, OBIETTIVI

PRIORITY	OBIETTIVI DI PROCESSO	TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO
<p><b>Obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.</b></p> <p><b>Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.</b></p>	<p>Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate.</p> <p>Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.</p>	<p><b>Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni).</b></p> <p><b>Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.</b></p>

## DALLA VALUTAZIONE AL MIGLIORAMENTO PRIORITY, TRAGUARDI, OBIETTIVI



## SEZIONE 1 - SCEGLIERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIÙ RILEVANTI E NECESSARI IN TRE PASSI

### PASSO 1 – VERIFICARE LA CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	PRIORITA' CUI E' CONNESSO	
<b>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>	1. potenziare i momenti in cui gli alunni possano lavorare in gruppi o tra pari	Potenziare interventi relativi alla promozione dell'eccellenza. (ESITI)	Potenziare momenti di confronto/condivisione tra insegnanti per la discontinuità dovuta all'alternarsi annuale di docenti. (INVALSI)
	2. potenziare i momenti in cui gli alunni possano concorrere alla co-costruzione delle conoscenze, sperimentandosi in "richieste autentiche"		

## ALCUNI ESEMPI DI OBIETTIVI DI PROCESSO

### *Curricolo, progettazione e valutazione*

- Elaborare un curricolo delle competenze sociali e civiche con valutazione oggettiva per il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza
- Formalizzare il curricolo verticale in tutte le discipline in indirizzo
- Coinvolgere i CdC nelle competenze di cittadinanza attraverso l'attività di Alternanza Scuola-Lavoro

### *Ambiente di apprendimento*

- Utilizzare almeno uno spazio laboratoriale per area disciplinare dotato di video proiettore attivo
- Utilizzo delle TIC per la simulazione di prove standardizzate
- Potenziare l'UDA quale strumento di sviluppo e valutazione delle competenze chiave

### *Inclusione e differenziazione*

- Accertare precocemente nel primo biennio le difficoltà di apprendimento
- Condividere con l'alunno "che cosa" recuperare secondo procedure, criteri, tempi e metodi stabiliti

### *Continuità e orientamento*

- Monitoraggio della situazione lavorativa dei diplomati
- Formulazione dei criteri di formazione delle classi prime in accordo con la scuola secondaria di primo grado

## ESEMPI DI OBIETTIVI INDIVIDUATI NELLE VARIE AREE

### **AREE di processo**

- ❑ Curricolo, progettazione e valutazione

### **OBIETTIVI di processo**

- ❑ A partire dall'analisi approfondita dei risultati delle prove invalsi a.s. 2013/2014, sulla base del QdR potenziare a livello di programmazione e momenti di confronto per una maggiore condivisione di buone pratiche e scambio di strategie operative.
- ❑ Riflettere sulle proprie programmazioni nell'ottica delle indicazioni nazionali per il curricolo e approfondire la didattica per competenze sotto la supervisione di un tutor esperto.
- ❑ 1 Consolidare l'utilizzo del curricolo verticale d'Istituto come strumento di riferimento per la progettazione e la programmazione delle attività didattiche.
- ❑ Elaborare attività didattiche e prove di verifica per classi parallele.
- ❑ Elaborare criteri di valutazione condivisi e predisporre una griglia di valutazione per conoscenze e abilità con i descrittori riferiti a ciascun voto
- ❑ Realizzare prove comuni iniziali, intermedie e finali, anche su modello INVALSI, nei diversi ordini di scuola.
- ❑ Realizzare un piano di formazione per la condivisione di criteri valutativi Si
- ❑ Realizzare un piano di formazione per l'aggiornamento delle pratiche di insegnamento/apprendimento

24

### **AREE di processo**

- ❑ Ambiente di apprendimento

### **OBIETTIVI di processo**

- ❑ Avviare un processo di rilevazione a distanza degli esiti dei nostri alunni
- ❑ Realizzare attività extracurricolari finalizzate allo sviluppo di competenze progettuali e pratiche
- ❑ Revisionare il curricolo d'Istituto in ottica di continuità attraverso i dipartimenti verticali
- ❑ Elaborare ed attuare metodologie didattiche diversificate e innovative, finalizzate ad un maggior coinvolgimento degli alunni e all'innalzamento degli esiti degli apprendimenti
- ❑ Potenziare i momenti in cui gli alunni possono lavorare in gruppi
- ❑ Concorrere alla co-costruzione e potenziare i momenti in cui gli alunni possano e delle conoscenze, sperimentandosi in "richieste autentiche"



## ESEMPI DI OBIETTIVI INDIVIDUATI NELLE VARIE AREE

### **AREE di processo**

- ❑ Orientamento strategico ed organizzazione della scuola

### **OBIETTIVI di processo**

- ❑ Inserimento nell'organico dell'autonomia del PTOF di 5 docenti da utilizzare nelle attività a classi aperte della Scuola Primaria
- ❑ Flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi funzionali alla didattica nella Scuola Primaria (classi aperte, gruppi di livello)
- ❑ Formazione dei docenti di Scuola dell'Infanzia sul Globalismo affettivo
- ❑ Formazione dei docenti tramite corsi sulla didattica delle competenze linguistiche, sulla didattica digitale e sulla valutazione e certificazione delle competenze
- ❑ Formulazione e presentazione del progetto "Geometricamente giocando"; alla Fondazione Cariverona per l'acquisto di materiale tecnologico-informatico
- ❑ Partecipazione ai progetti PON per l'implementazione tecnologica nelle aul

### **AREE di processo**

- ❑ Continuità ed Orientamento

### **OBIETTIVI di processo**

- ❑ Avviare un processo di rilevazione a distanza degli esiti dei nostri alunni
- ❑ Realizzare attività extracurricolari finalizzate allo sviluppo di competenze progettuali e pratiche
- ❑ Revisionare il curricolo d'Istituto in ottica di continuità attraverso i dipartimenti verticali
- ❑ Definire e Condividere almeno 4 indicatori per la valutazione e 'autovalutazione di competenze di cittadinanza e sociali

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*Filippo Quitadamo*